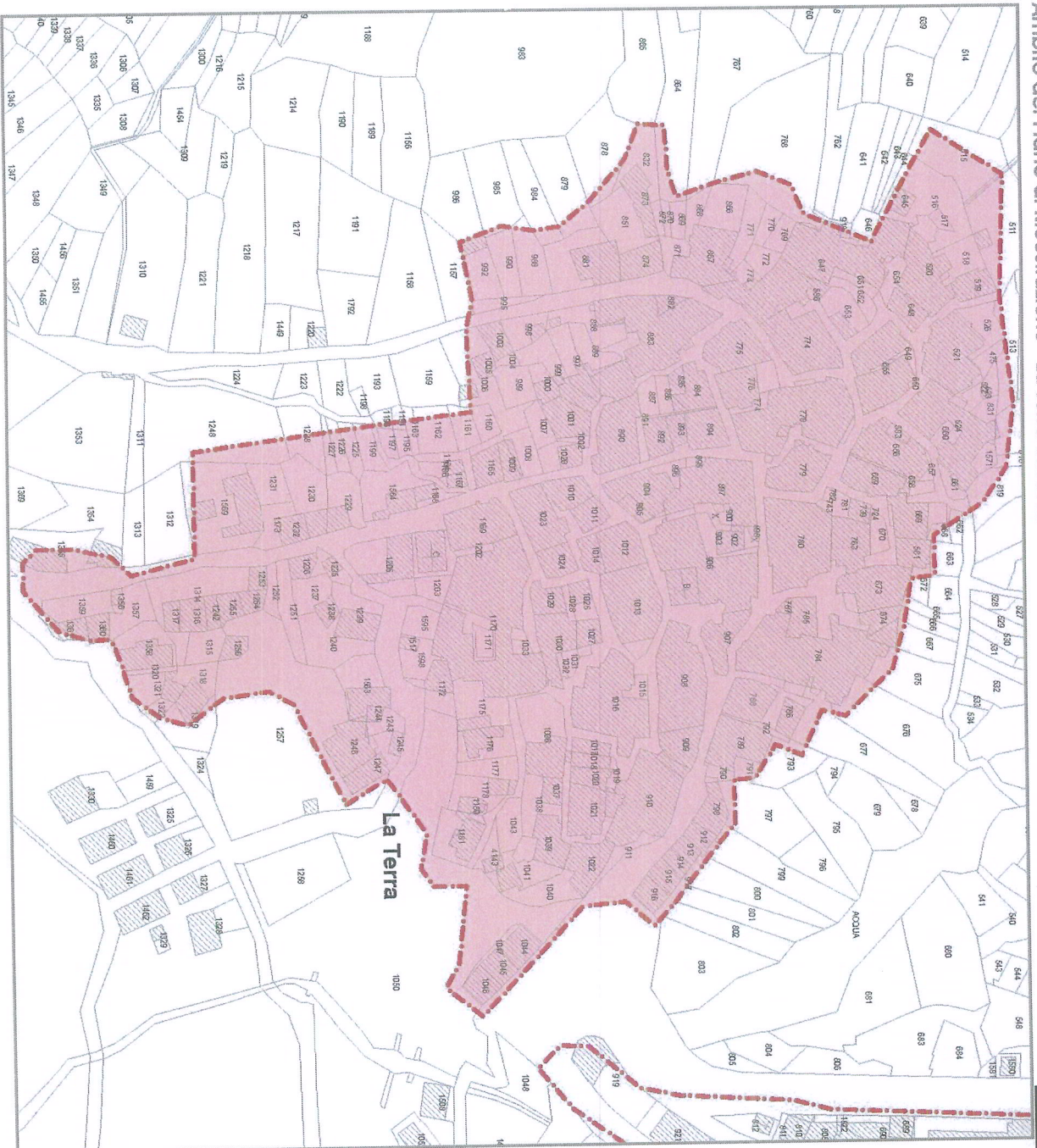


Ambito del Piano di Ricostruzione - La Terra scala 1:1.000



Legenda

 Ambito di Piano di Ricostruzione oggetto di intesa (Art. 2, DCD 3/2010)

Base cartografica Fotometria aerea

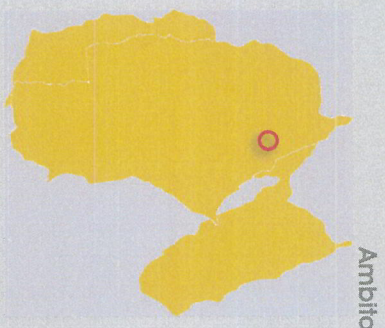
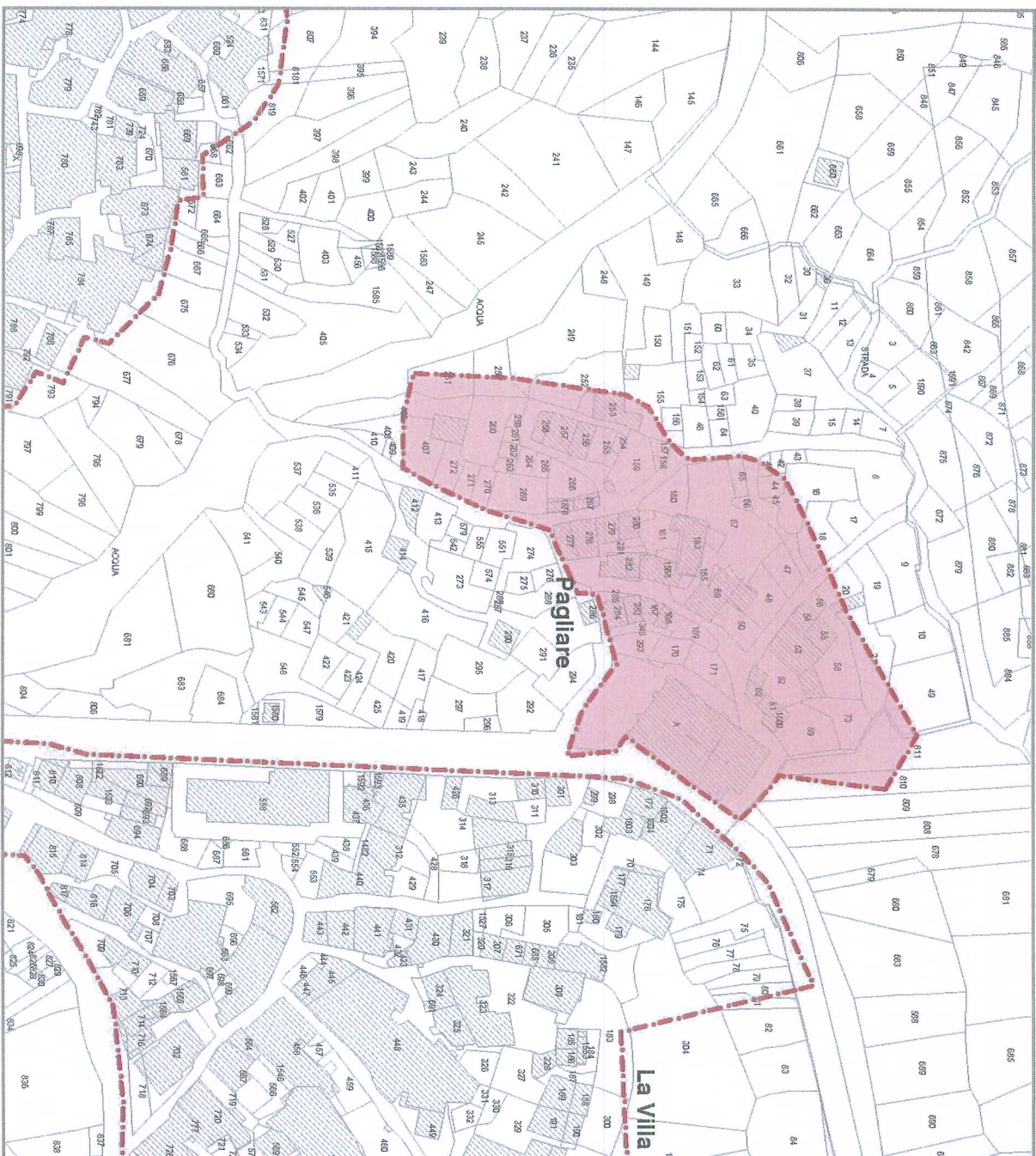
Modalità operativa L'approvato riporta il perimetro dell'ambito oggetto di Piano di Ricostruzione oggetto di intesa ai sensi dell'Art. 2 del Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 3/2010.

Sintesi Da verificare eventuali inefficacie dell'ambito oggetto di Piano di Ricostruzione.



Ambito del Piano di Ricostruzione
LA TERRA

Ambito del Piano di Ricostruzione - Pagliare scala 1:1.000



Ambito

0 2

Base cartografica Polimetrica catastale

Modalità operative L'abbinato riporta il perimetro dell'ambito oggetto di Piano di Ricostruzione oggetto di intesa ai sensi dell'Art. 2 del Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidenza della Regione Abruzzo n. 3/2010.

Sintesi Da verificare eventuali rettifiche dell'ambito oggetto di Piano di Ricostruzione.

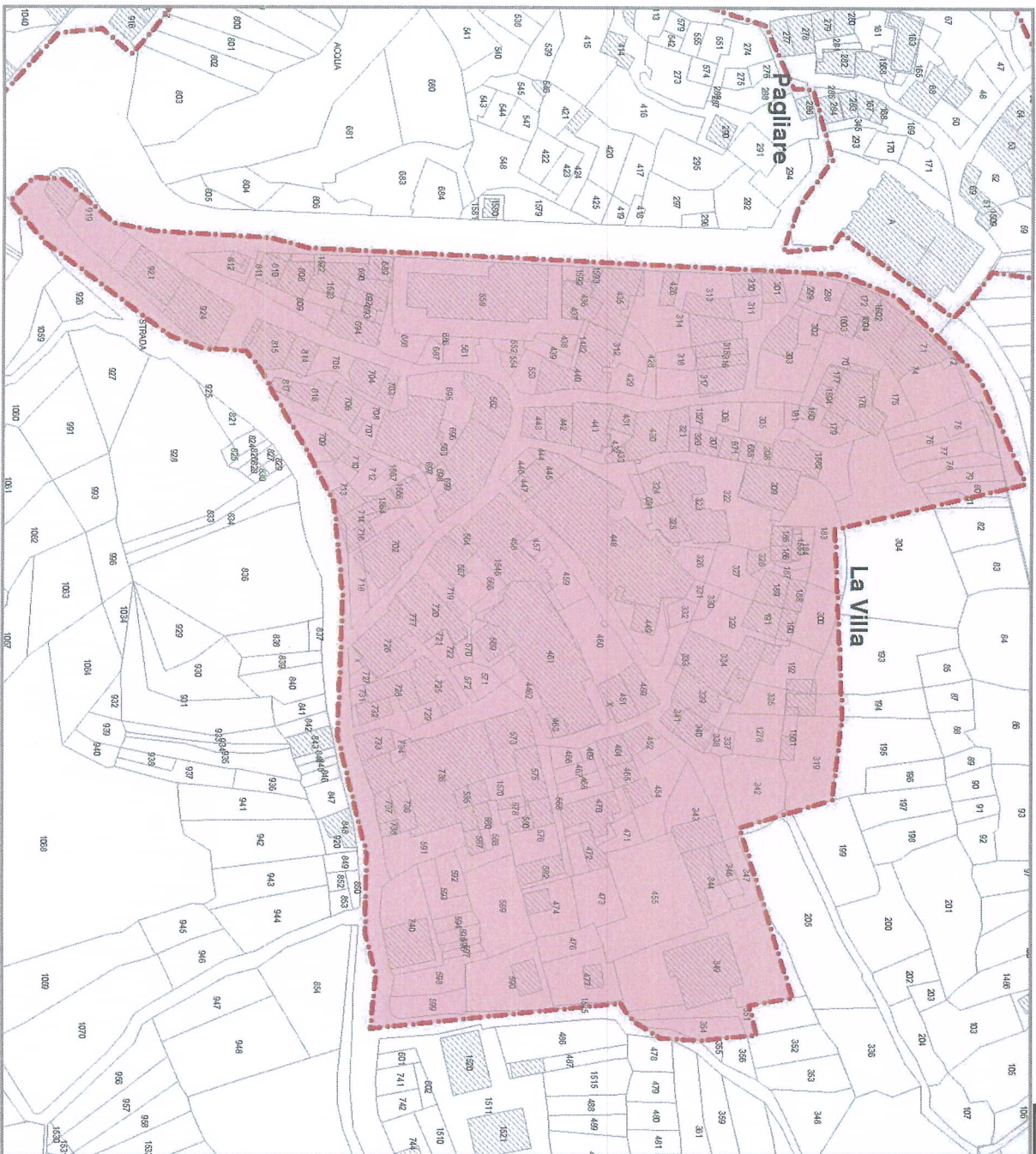
Legenda



Ambito di Piano di Ricostruzione oggetto di intesa (Art. 2, DCD 3/2010)

Ambito del Piano di Ricostruzione
PAGLIARE

Ambito del Piano di Ricostruzione - La Terra scala 1:1 000



Ambito

0

3

Base cartografica
Panmella cotisciole

Modellità operativa
L'elaborato ripercorre il perimetro dell'ambito oggetto di Piano di Ricostruzione oggetto di intesa ai sensi dell'Art. 2 del Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Emilia Romagna n. 3/2010.

Sintesi
Da verificare eventuali inefficienze dell'ambito oggetto di Piano di Ricostruzione.

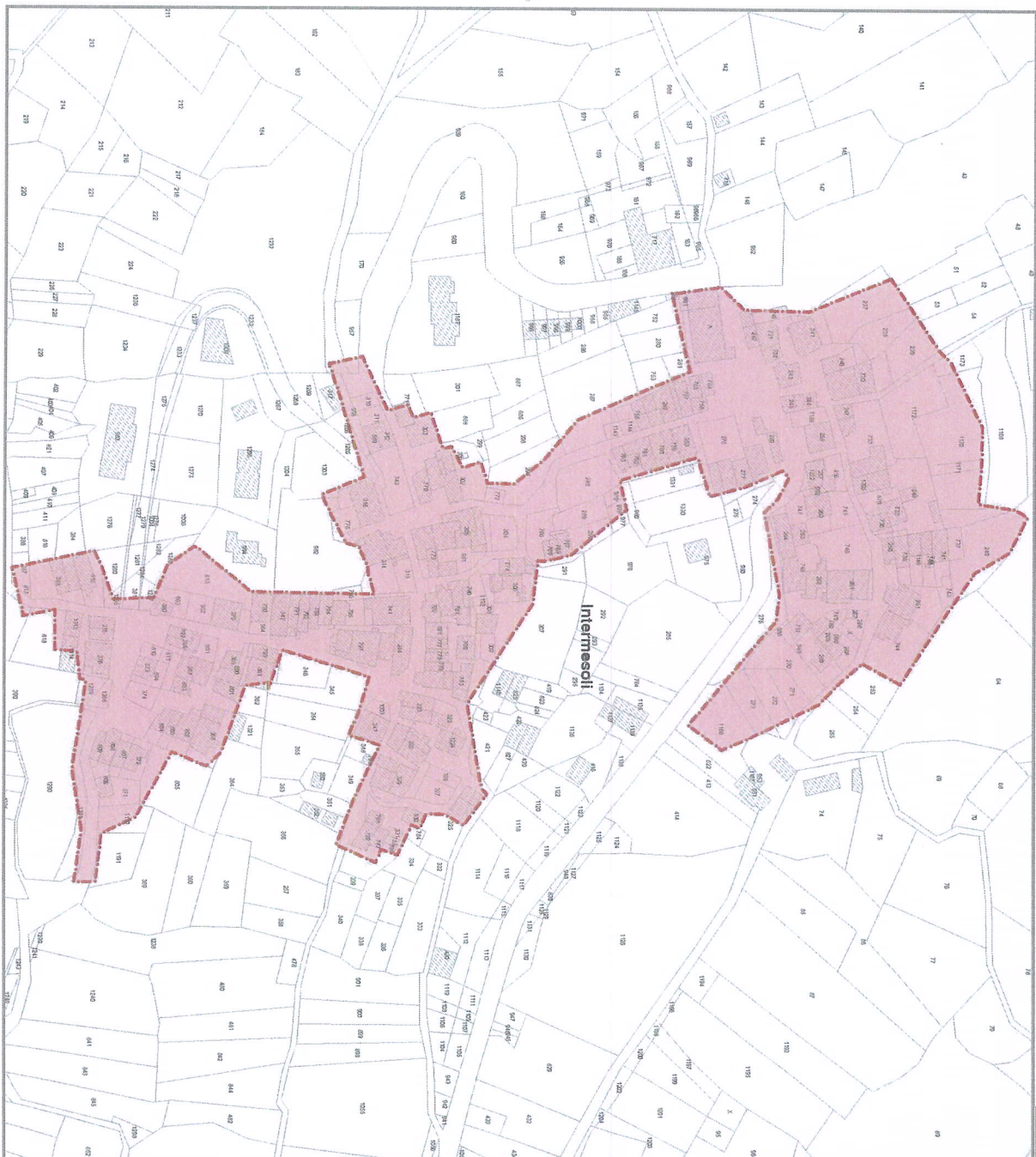
Legenda



Ambito di Piano di Ricostruzione oggetto di intesa
(Art. 2, DCD 3/2010)

Ambito del Piano di Ricostruzione
LA VILLA

Ambito del Piano di Ricostruzione - internesioli scala 1:1.000



0

4

Base cartografica
Planimetria colossale

Modalità operative

L'elaborato riporta il perimetro dell'ambito oggetto di Piano di Ricostruzione oggetto di Intesa ai sensi dell'Art. 2 del Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidenza della Regione Abruzzo n. 3/2010.

Sintesi

Da verificare eventuali refettorie dell'ambito oggetto di Piano di Ricostruzione.

Legenda



Ambito di Piano di Ricostruzione oggetto di intesa
(Art. 2, DCD 3/2010)

Ambito del Piano di Ricostruzione
INTERMESOLI



**COMUNE DI
PIETRACAMELA**
Provincia di Teramo



Prot. n. ~~3082~~ del 19/08/2015

AVVISO PUBBLICO

RIPUBBLICAZIONE NUOVE PERIMETRAZIONI AMBITI

INVITO AI PROPRIETARI INTERESSATI, SINGOLARMENTE (SE NON INSERITI IN AGGREGATO) O IN FORMA ASSOCIATA E AI RAPPRESENTANTI LEGALI, A PRESENTARE PROPOSTE DI INTERVENTO PER I PROPRI IMMOBILI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL' ART.6 DEL DCD N.3/2010.

VISTO il Decreto Legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, della legge 24 giugno 2009 n.77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile";

VISTO l'articolo 14, comma 5 bis, del medesimo decreto legge che prevede che i "sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il presidente della Provincia nelle materie di competenza, piani di ricostruzione del centro storico, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a) del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n.1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009";

VISTO il Decreto del Commissario delegato per la ricostruzione, presidente della Regione Abruzzo, 9 marzo 2010, n.3;

CONSIDERATO l'atto di intesa prot. 1047/STM DEL 21 luglio 2010 con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2 – e con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, di approvazione dell'atto di perimetrazione di cui all'art. 2 del decreto commissariale;

CONSIDERATO il Decreto Sindacale del 24 luglio 2010 di pubblicazione delle proposte di ambiti da assoggettare a piani di ricostruzione di cui all'art.6, comma 1, del decreto commissariale;

VISTO il verbale di deliberazione del commissario prefettizio (nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Comunale) n. 34 del 28/07/2015;

INVITA

i proprietari interessati, singolarmente (se non inseriti in aggregato) o in forma associata e ai rappresentanti legali a presentare proposte di intervento per i propri immobili, nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Le proposte di intervento devono essere redatte in coerenza con i contenuti dell'allegato denominato "Schede proposta di intervento".

La scheda deve essere predisposta in forma cartacea e consegnata all'Ufficio Tecnico del Comune di Pietracamela.

Per informazioni è possibile contattare la Dott. Massimi Giulia presso l'ufficio sisma il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

IL RESPONSABILE DELL'AREA "TERRITORIO, AMBIENTE"
(Arch. Domenico Turia)



F Edificio inagibile per rischio esterno	
SE	senza esito
(2) vedi le categorie elencate in sezione 3	

sezione 2b: elementi di pregio

allegare planimetrie con individuazione dei subalterni

[illegible]

...inserire altre righe

Superficie lorda (4) coperta totale SLCT	
Superficie lorda (4) coperta richiedenti SLCR	0
Rapporto SLCR/SLCT (%)	#DIV/0!

(3) Regime d'uso pre-sisma

Ap	abitazione principale	D
As	abitazione secondaria	E
B	produttivo	F
C	commercio	G
		H

(4) La superficie lorda coperta di una unità immobiliare è data dalla somma della superficie calpest

(5) specificare l'effettiva consistenza di finiture e degli impianti vedi Decreto n.1/2014 USRC

[illegible]

ufficio

servizio pubb

deposito/cantina

turistico ricettiva

cantiere autorizzato al 06/04/2009

abile coperta e della superficie occupata da muri portanti, setti, tamponature e tramezz

[illegible][illegible]

I COLLABENTE

L RUDERE

di competenza dell'unità stessa.

[illegible]

[illegible]

collocare planimetrie con individuazione dei subaltrni

Superficie lorda (4) coperta totale SLCT	
Superficie lorda (4) coperta richiedenti SLCR	
Rapporto SLCR/SLCT (%)	#DIV/0!

Ap abitazione principale
As abitazione secondaria
B produttivo
C commercio

cantiere autorizzato al 06/04/2009

Downloaded from <http://www.jstor.org/> on Tue, 20 Jun 2017 12:02:17 UTC
All use subject to <http://about.jstor.org/terms>

2.4.1 SL – Superficie Londa

Per superficie londa "si intende la somma delle superfici coperte di unità immobiliari e tramezzi. La superficie londa coperta di una unità immobiliare è data dalla somma della superficie calpestabile coperta dell'unità immobiliare stessa, più la metà delle superfici coperte da pareti divisorie comuni tra unità adiacenti".
Fonte: Circolo Nazionale degli Esperti Immobiliari - CNCEI - Associazione dei Comitati di competenza dell'unità stessa."

Le superfici dei sottotetti possono essere collegate solo se gli stessi mantengono accessibili ed in grado di sopportare un carico minimo.

portante con spessore medio delle pareti portanti maggiori di 30 cm, la superficie utile abitativa (30%), la superficie non residenziale e la superficie senza pertinenza.

Al fini della determinazione della SC va computata anche quella relativa a porzioni che hanno già beneficiato di contributi di ripartizione.

E la superficie calpestabile degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, è compresa la superficie delle scale interne di collegamento tra due piani da considerarsi in proiezione planimetrica.

"Si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza degli alloggi quali logge, balconi, cantinole e solinite e di quelle in pertinenza unito al gallesismo autorizzato quali annessi a ingegneria per tutta l'area, esclusi i terreni, anche solo inespugnabili, di altezza superiore a m 2,40. La SNR del vano ascensore si calcola una

ciascun livello), corrispondenti ad un vano scala di dimensioni standard. Qualora la proiezione orizzontale della superficie effettiva del vano scala e dei pianerottoli risulti inferiore alla superficie convenzionale di 25 mq, viene considerata la superficie effettiva del vano scala stesso in proiezione orizzontale a livello del piano di

2.4.2.3 SP – Superficie parcheggi

sezione 3:proposta progettuale

i contenuti della sezione 3 sono liberi, si indicano di seguito alcuni elementi guida per la redazione della stessa.

Allegare alla scheda proposte d'intervento

Planimetria con indicazione del perimetro relativo alla proposta di intervento

Allegato fotografico con indicazione dei punti di vista

Relazione storico illustrativa con indicazione di eventuali elementi di pregio storico artistico (DCDR 45/2011) CON RIFERIMENTO AL DECRETO N1/2014 USRCE
INTESA SOTTOSCRITTA CON IL MIBAC 'Linee guida per l'identificazione degli elementi di pregio e per la progettazione degli interventi specifici nei centri storici'

Relazione descrittiva dell'intervento

A-Descrizione della categoria d'intervento con riferimento alle categorie sottoelencate;

B-Indicare Cambi di destinazione d'uso: specificare i riferimenti catastali, lo stato di fatto e la nuova destinazione proposta

C-Opportunità, motivata, di parziale o totale demolizione

D-Eventuale rilocalizzazione della unità immobiliare in altro sito

Note

(2) Categorie d'intervento:

- **Manutenzione ordinaria:** interventi edilizi che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, e quelle necessarie a integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Questi interventi hanno come vincolo la conservazione in posizione, materia, struttura e forma originaria degli elementi tecnici interessati dall'intervento.
- **Manutenzione straordinaria:** opere e modifiche necessarie per rinnovare e consolidare parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare servizi igienico-sanitari e tecnologici, così da migliorare i livelli di funzionalità delle singole unità abitative, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio, non alterando i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari. Gli interventi di manutenzione straordinaria comprendono tutte le azioni tecniche, amministrative ed organizzative, incluse le attività analitiche, condotte durante il ciclo di vita utile degli organismi edilizi e dei loro elementi tecnici, finalizzate al mantenimento delle prestazioni in essere (o al loro allineamento in termini di requisiti, in caso di eventi di degrado o di guasto) in rapporto ad un quadro stabile delle esigenze dell'utenza/committenza. Questi interventi hanno come vincolo la conservazione in posizione, tipo di materiale e forma originaria delle strutture interessate dall'intervento e non prevedono alcun cambio delle destinazioni d'uso.

- **Restauro critico-conservativo:** interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con esso compatibili. Tali interventi comprendono il miglioramento sismico, il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Obiettivo dell'intervento di restauro è la conservazione e la valorizzazione degli elementi, delle tipologie, delle forme e dell'insieme di relazioni architettoniche ed ambientali storizzate, individuando, in una visione integrata del costruito urbano, che cosa possa legittimamente essere trasformato e che cosa, invece, debba essere conservato per rendere possibile un uso degli edifici compatibile con le loro intrinseche caratteristiche.
- **Riqualificazione:** interventi specificatamente volti ad eliminare aspetti dell'Unità Edilizia non conformi per forma, tecnica costruttiva e materiale con la cultura materiale del luogo, specie in caso di accertata fatiscenza ai fini della sicurezza statica e della pubblica incolumità. Tali interventi comprendono la ricostruzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio gravemente danneggiati o crollati (strutture verticali ed orizzontali), nonché gli interventi di miglioramento sismico.
- **Ristrutturazione edilizia:** interventi rivolti a trasformare l'Unità Edilizia mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; essi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi e impianti. Tali interventi comprendono il miglioramento sismico.
- **Ricostruzione:** obiettivo degli interventi di ricostruzione è la qualificazione di un programma che, in base alla ricezione di esigenze funzionali, sociali e formali, nonché dei danneggiamenti sismici, realizzi delle opere inserite in modo armonico nell'ambiente circostante e nel rispetto delle regole insediative e dei criteri compositivi, morfologici, tecnologici e materici propri del tessuto di riferimento.